

Il caso

Continua la polemica in via Rosai tra proprietari e inquilini

Niente festa dei vicini per i condomini in lotta

ANDREA PUNZO

UNA festa dei vicini solo per una metà. I due condomini in corso Rosai sulla Spina 3 che tanto aveva fatto parlare di sé nei mesi passati sono tornati a fare notizia. Il motivo? Sempre il solito: proprietari che non ne vogliono sapere di condividere alcunché con gli inquilini affittuari del lato opposto. Se prima era il cortile l'oggetto del contenzioso con una rete rimasta per poche ore a dividere gli spazi comuni come un Muro di Berlino ora è la festa dei vicini. «Noi non partecipiamo», hanno detto i proprietari. Una specie di lotta tra civici: il 38 (dove le case hanno tutte un affitto a canone calmierato) contro il 44 (dove sono quasi tutte di proprietà). Questa volta la divisione è segnata dai palloncini appesi ai balconi, da festoni penzolanti, cibo, musica. C'è anche chi ha preferito allontanarsi per fare una scampagnata fuori città. Come Paolo, uno dei proprietari: «Come ogni fine settimana me ne sto andando in campagna. Non c'è nessun motivo per far parte di questa festa. Abbiamo deciso durante l'ultima riunione di condominio che sarebbe stato meglio non prendere parte a nessuna iniziativa. Finché i problemi di convivenza e di suddivisione degli



La festa a metà nel cortile

Solo la metà del cortile conteso è stato invaso da palloncini e piatti da condividere

spazi che noi poniamo non verranno risolti non ci interessa fare nulla con chi occupa spazi non suoi» E così chi a godere a pieno della festa dei vicini è rimasta solo una parte, l'altra: «Ancora adesso non riusciamo a capire perché non abbiano voluto condividere con noi questo momento - dichiara l'inquilino Alessandro - Non ci sarebbe stato nulla di male se avessimo deciso di trasformare tutto il cortile in una festa. Limitarci a una parte sola non ha proprio senso».

